

GESTIONE INA-CASA

ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI

DELLA PROVINCIA DI BRINDISI

Case per Lavoratori in BRINDISI - Bione Commenda -

1° Settennio Ex Cantieri 3083-3083/S-3211-4287-6263

e 8531 -

Perizia per lavori di modifica e ripristino delle

sistemazioni esterne del Quartiere Commenda - 1°

Settennio

R E E A Z I O N E

Questo Istituto, in ottemperanza a quanto disposto con le Circolari del 26.2.1962 e 26.3.1962 ed accogliendo le molteplici richieste degli assegnatari facenti parte dell'intero Quartiere nonché i voti del locale Centro Sociale ed i reclami dei proprietari dei fabbricati privati confinanti con superfici libere del Quartiere stesso ed infine allo scopo di evadere le proposte avanzate dal Comune di Brindisi per la definizione del passaggio delle aree scoperte, disponeva un sopralluogo del proprio personale Tecnico al Quartiere suddetto.

Dopo aver ascoltato i rappresentanti degli assegnatari delle diverse palazzine costituenti il Quar

tiere del 1° Settennio, il parere del locale Assistente Sociale, le proteste dei proprietari dei fabbricati privati confinanti con il Quartiere nonché i suggerimenti del locale posto di Polizia Urbana e le richieste dell'Ingegnere Capo dell'Ufficio Tecnico Comunale, si è proceduto ad una visita dell'intero Quartiere e ad un attento esame dei diversi problemi che lo interessano.

L'intero Quartiere è formato dai cantieri indicati in oggetto per complessivi n°13 fabbricati per abitazioni e n°1 di fabbricato adibito per servizi sociali e comprendente un Centro Sociale, un Asile ed un Consultorio. Tutti i suddetti fabbricati sono distribuiti in modo da formare e racchiudere, tra loro, tre cortili che risultano sufficientemente attrezzati e sistemati con strade interne e-d aiuole e chiusi con muri di cinta lungo i tratti compresi tra palazzina e palazzina/ Senonchè, a seguito della presenza di dette recinzioni, nell'interno dei cortili succitati, non viene più effettuata la pulizia delle strade e dei piazzali da parte dei netturbini con grave disagio soprattutto degli assegnatari che hanno gli accessi alle proprie palazzine attraverso i cortili stessi; non viene più effettuata la sorveglianza da parte dei Vigili Urbani per cui i

suddetti cortili, sono divenuti luogo di ritrovo di tutti i giovinastri dell'intero Rione di parte di quelli limitrofi i quali, forti della impunità che godono in quel luogo, si dedicano ad ogni ora del giorno e della sera ad ogni sorta di giuochi arrecando non solo molestia a tutti gli abitanti delle palazzine circostanti ma non pochi danni alle attrezzature dei piazzali per cui, allo stato, risultano diroccati alcuni muri di cinta, distrutte molte panchine in cemento, rotti alcuni zoccoli dei pluviali e divelti svariati tratti di cordoncino per aiuole. Queste ultime poi risultano quasi scomparse e comunque letteralmente abbandonate. Il Comando dei Vigili Urbani e gli Uffici Comunali competenti per la pulizia ed il giardinaggio, più volte interessati dai rappresentanti degli assegnatari, dall'Assistente Sociale e da questo Istituto, hanno sempre risposto di non poter intervenire perché, a norma del Regolamento Comunale, quelle aree, essendo recitate, sono da considerarsi private e quindi fuori dalla loro competenza.

Inoltre per effetto della definitiva sistemazione delle strade di piano regolatore da parte del Comune alcune stradette interne degli anzidetti cortili, in terra battuta, sono rimaste setteposte rispetto a

quelle esterne e quindi impossibilitate a smaltire tutte le acque piovane che a queste stradette si convogliano sia dal piazzale che dai pluviali delle palazzine per cui una parte di esse vi ristagna fi ne alla totale evaporazione con conseguente formazione di fanghiglia. Lo stesso inconveniente si verifica sotto il porticato del Cant.6263 che collega il piazzale Sicilia alla Via Tirolo.=

Vi sono poi i proprietari dei fabbricati privati esistenti lungo il confine dei giardini di pertinenza del fabbricato F', a riscatto, del Cant.4287, che lamentano la infiltrazione di notevole quantità di umido attraverso i muri confinanti con i suddetti giardini.

Si è potuto constatare che ciò è dovuto al fatto che i citati giardini sorgono su un terrapieno dell'altezza di circa m.1,50 il quale si addossa interamente ai fabbricati privati suddetti.

Eli assegnatari della scala "A" della pal. "C", a riscatto, del Cant.8531, invece, lamentano l'infiltrazione di liquami fognanti negli scantinati della palazzina.

Si è riscontrato che dette infiltrazioni hanno ori gine da un pozzo nero ubicato nel cortile di fronte alla scala interessata. Detto pozzo nero raccoglie

va fino a circa quattro anni fa, gli scarichi fognanti della palazzina stessa ma successivamente, in seguito alla costruzione di un tronco di fognatura da parte del Comune, fu neutralizzato ma non fu provveduto a svuotarlo e pertanto continua a costruire un inconveniente per la palazzina.

Infine viene insistentemente richiesta, tanto dall'Assistente Sociale che dal Comune, l'attrezzatura e la recinzione dei campi da gioco, così come è già avvenuto per quelli del 2° Settennio, onde impedire che se ne abusi e consentire, invece, che il loro uso possa essere regolamentato dal locale Centro Sociale e meglio controllato dai Vigili Urbani. Pertanto si è provveduto a redigere l'accluso preventivo di spesa che si sottopone all'approvazione e comprendente, in ordine alla esposizione di cui innanzi, i seguenti lavori:

- Demolizione dei muri di cinta dei cortili e dei relativi pilastri in cemento con conseguente pavimentazione delle superfici di risulta (con pietri di cemento per le parti su marciapiedi e con tappetino bitumato per i tratti che attraversano le strade) convenientemente raccordata con quelle già esistenti.
- Innalzamento, inversione delle pendenze e pavimen

tazione di quelle stradette interne rimaste sottoposte al piano della nuova strade di piano regolatore e quindi senza possibilità di defluire le acque piovane che nell'intero Rione scorrono in superficie mancando lo stesso di fogna bianca. Inoltre trattasi delle uniche stradette di tutto il Quartiere del 1° Settennio ad essere ancora in terra battuta.

- Creazione di un cembettone di drenaggio lungo il confine con i fabbricati privati previa sistemazione a scarpata del terrapieno e contenimento dello stesso con una paretina di calcestruzzo e successiva impermeabilizzazione delle pareti umide.

- Recinzione e attrezzatura dei campi da gioco;

- Svuotatura del pozzo nero del Cant. 8531.

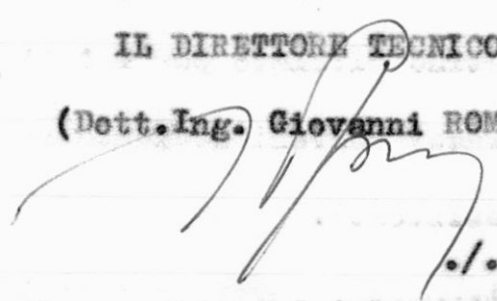
- Sistemazione generale dei piazzali con ripristino delle aiuole e delle panchine.

La spesa complessiva prevista per i lavori è di L.5.851.937.= più L.160.000 a disposizione dell'Amministrazione per imprevisti e L.600.000, ---.= per spese generali con un totale di L.6.611.937.=

BRINDISI, 11 4 Giugno 1962

IL DIRETTORE TECNICO

(Dott. Ing. Giovanni ROMA)



Vista:

IL PRESIDENTE

(Comm. Com. te Ubaldo G. VALLARINO)

